

Codice opera SIAE

n.972938A

REFERENZE SULL'AMORE

Monologo di Ornella Semino

Squilla il telefono. Lei risponde.

Pronto?

Ascolta.

Sì, sono io... Lei chi è? Mi scusi, non ho capito bene.

Ascolta.

Ah!

Testo

La fidanzata di Michele.

E state per andare a vivere insieme.

Mi fa piacere.

Pausa.

Ma... io in cosa posso esserle utile?

Ascolta.

Certo, una convivenza è una scelta importante.

Ma continuo a non capire cosa c'entro io.

Ascolta. La guarda idealmente, incredula.

Gli amici le hanno detto che io sono una bella persona, che io e Michele eravamo una bella coppia... e quindi vuole sapere da me perché è finita?

Pausa.

Mi sta chiedendo le referenze?

Ascolta.

No, perché di solito le referenze si chiedono per una colf, una badante, un impiegato...

Per un fidanzato è la prima volta.

Ascolta.

Ogni storia è diversa, sa?

Se la nostra è finita, evidentemente qualcosa che non funzionava c'era.

Mi sembra ovvio.

Ascolta.

Ho capito.

Vuole sapere se c'è qualcosa di importante che dovrei dirle su Michele.

Guardi, se state per iniziare una convivenza, secondo me la cosa più importante è la fiducia.

Pausa.

E, se ha telefonato alla sua ex per chiedere informazioni...

forse su quella dobbiamo ancora lavorare.

Ascolta.

Ma certo che è una brava persona.

Le storie possono finire anche tra brave persone.

Ascolta.

Sì.

È anche un bell'uomo.

E doveva vederlo da giovane!

Io lo conosco da sempre.

Era davvero uno dei più belli della città.

E devo ammettere che, con il passare degli anni, ha mantenuto il suo fascino.

Pausa. Poi si insospettisce.

Ma scusi...

come ha avuto il mio numero?

Ascolta. Sempre più incredula.

Ha frugato nel suo cellulare?

Ah.

Beh, mi permetta: non mi sembra proprio un ottimo inizio.

Ascolta.

Scommetto che ha cercato anche qualche nostro messaggio.

Non ne avrà trovati.

Lui cancella sempre tutto.

Dice che altrimenti il telefono si intasa.

Una sua fissa.

Si rende conto di aver detto troppo.

Sì...

Io conosco bene.

Ascolta.

E sì.

Ci siamo amati.

Io per quattro anni.

Lui...

Ci pensa.

sei mesi, direi.

Ascolta.

Oh, è possibile!

È andata così.

Ricordo perfettamente quando ha smesso di amarmi.

O almeno quando ho cominciato a rendermene conto.

Lui, invece, probabilmente l'aveva capito molto prima.

Solo che ha avuto la delicatezza di aspettare che ci arrivassi da sola.

Così poteva vivere senza troppi rimorsi.

Ascolta.

Io ci ho messo un po'.

Lo giustificavo sempre.

Credevo fosse l'uomo della mia vita.

E quindi continuavo a sopportare...

e a sperare.

E soprattutto non davo retta ai consigli di nessuno.

Pausa.

Errore.

Ascolta.

Ma è inutile che le racconti i fatti miei.

Ogni storia è diversa.

Lei è innamorata?

Ascolta.

Bene.

E immagino lo sia anche lui, se ha deciso di andare a vivere con lei.

Ascolta.

Un difetto?

Pausa.

È egoista.

Ascolta.

No, non ho detto "un mostro".

Ho detto egoista.

Poi, per carità, all'occorrenza lo siamo tutti.

Lui magari un po' più spesso.

Ascolta.

Certo che è sportivo!

Bicicletta per chilometri e chilometri.

Nuoto.

Palestra.

Ha sempre tenuto molto al suo aspetto.

Pausa.

Tanto si invecchia lo stesso.

Ascolta.

Ma lei quanti anni ha?

Ascolta. Sorpresa.

Cinquantatré?

Caspita.

Noi eravamo coetanei.

Quindi lei ha tredici anni meno di lui.

La studia idealmente.

Lei ha lo spirito della crocerossina, vero?

Ascolta.

Non si offenda.

Dico soltanto che, prima o poi, potrebbe ritrovarsi a fare la badante.

Oggi è ancora piacente, lo so.

Ma vista l'età...

che so...

una gotta...

un reumatismo...

una lombalgia improvvisa...

Ascolta.

Non si arrabbi!

Lei domanda e io rispondo.

Sono queste o no le referenze?

Ascolta.

Piuttosto, non capisco tutta questa paura.

Perché aveva bisogno proprio di chiamare me?

Ascolta.

E con i suoi figli come va?

L'hanno accettata?

Ascolta.

Dicono che il padre può fare quello che vuole.

Pausa.

Sempre due ragazzi...

uomini, ormai.

Veramente stron...

Si corregge.

...poco empatici.

Comunque, per la cronaca, a me non volevano neanche vedere da lontano.

Quindi...

direi che lei è già in vantaggio.

Ascolta.

L'ex moglie non è d'accordo con la convivenza?

Scoppia a ridere.

Ah, ah, ah!

Questa è bella.

Pensi che a me ha rotto le scatole all'infinito...

e noi neanche vivevamo insieme!

Ascolta.

Insomma!

Lei continua a fare domande e io rispondo.

Ma cosa vuole veramente sapere da me?

Ascolta. Il sorriso sparisce.

No.

Questi sono affari miei.

Ascolta ancora. Si irrigidisce.

Va bene.

Glielo dico.

Alla fine è finita perché lui mi ha fatto un'offesa.

Una di quelle che non passano.

Quale?

Non deve interessarle.

È rimasta marchiata a fuoco nel mio cervello e nel mio cuore.

E quella...

non era più sanabile.

Pausa.

Se vuole sapere quale...

lo chieda a lui.

Vediamo se se lo ricorda.

Ascolta.

Sì, continuiamo a farci gli auguri ai compleanni e a Natale.

Perché sono una persona civile.

E perché, in fondo, Michele è stato una parte importante della mia vita.

Una storia può finire male senza dover fingere che non sia mai esistita.

Ascolta.

Voi vi amate?

Ascolta.

Vi amate. Bene.

E allora dov'è il problema?

Andate a vivere insieme.

Siate felici.

Auguri e figli maschi!

Si ferma.

Si fa per dire...

perché comunque penso che ormai...

anche lei non sia più fertile.

Ascolta.

Guardi, mi ha chiamato lei e io non volevo essere offensiva.

Anzi!

Pausa.

Tante belle cose.

Però le chiedo un favore.

Cancelli il mio numero.

Dal suo telefono...

e magari anche da quello di Michele.

Adesso ha una nuova compagna e non mi sembra più il caso di sentirci per gli auguri comandati.

Le auguro davvero il meglio.

A entrambi.

Tanti saluti.

Chiude la telefonata. È scocciata.

Rimane immobile qualche secondo. Poi lentamente sorride. Si mette una mano sotto il mento e guarda il pubblico.

L'amore...

Pausa.

Che cosa meravigliosa.

Un istante.

Soprattutto quando chiedi le referenze prima.

BUIO